

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	LA DOMENICA
Domenica 18 Novembre XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO Dn 12,1-3; Sal 18, Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32	SALMI 1ª SETTIMANA * 8.15 SECONDO INTENZIONE * 9.30 def. BERTASO GIOVANNI (ann°) * 11.00 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE	ORE 11.00 CELEBRAZIONE ANNIVERSARI SIGNIFICATIVI DI MATRIMONIO “IL Vangelo RACCONTATO AI FANCIULLI/E”
Lunedì 19 Novembre S. Fausto Ap1,1-5a; 2,1-5a; Sal 1; Lc 18,35-43	* 18.00 def. PERUSI FRANCESCA def. BELLONI LUIGIA. def. SERGIO	* 16.30 Catechismo 1ª - 2ª - 3ª Media
Martedì 20 Novembre S. Benigno Ap 3,1-6.14-22; Sal 19; Lc 19,1-10	* 18.00 def. GIUSEPPINA e UMBERTO def. ADAMI GIULIANO	* 16.30 Catechismo 2ª e 4ª Elementare
Mercoledì 21 Novembre Presentazione della B.V. Maria Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28	* 18.00 def. ELEONORA e SERAFINO SECONDO INTENZIONE	* 20.30 INCONTRO ADOLESCENTI
Giovedì 22 Novembre S. Cecilia Ap 5,1-10; Sal 19; Lc 19,41-44	* 18.00 def. TOMMASI LINO def. AGOSTINO, LUIGIA e ANGELO	* 16.30 Catechismo 3ª e 5ª Elementare
Venerdì 23 Novembre S. Clemente I papa Ap 10,8-11; Sal 19; Lc 19,45-48	CAPPELLA CIMITERO	
	* 15.00 def. VERDINO e TAMELLINI def. GIANNI e ANCILLA def. CARNERI ANDREA def. CIRO e MATILDE def. CAPPELLO ELIO, EMMA, RAMBALDI LUIGI, PIERINA e FERDINANDO def. ANGELO, LUCIA, ROMANA, GIANNINO, LUIGI e SERGIO	
Sabato 24 Novembre Ss. Andrea Dung-Lac e comp. Ap 11,4-12; Sal 144; Lc 20,27-40	* 18.30 def. NARCISO def. ADAMI FRANCO def. RENATO LUCIA BRUNA ANTONIO	* 16.00 DON MARIO IN CHIESA * 19.30 – 21.30 Oratorio in Teatro Animazione per ragazzi/e delle medie
Domenica 25 Novembre SOLENNITÀ CRISTO RE Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37	* 8.15 def. LODA * 9.30 def. FAM. MENONI e ANIME SANTE DEL PURGATORIO * 11.00 def. LUCIANO * 16.00 CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA	ORE 11.00 IN CAPPELLA “IL Vangelo RACCONTATO AI FANCIULLI/E”

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

*Ti preghiamo, Signore, per la nostra famiglia,
perché ci conosciamo sempre meglio
e ci comprendiamo nei nostri desideri e nei nostri limiti;
perché ciascuno di noi senta e viva i bisogni degli altri;
perché a nessuno sfuggano i momenti di stanchezza,
di disagio, di preoccupazione dell'altro;
perché le nostre discussioni non ci dividano,
ma ci uniscano nella ricerca del vero bene;
perché ciascuno di noi, nel costruire la propria vita
non impedisca all'altro di vivere la sua.*



In questa domenica ricordiamo gli anniversari significativi di matrimonio, e domenica prossima con la celebrazione della Cresima sono coinvolte le famiglie.

Riportiamo una riflessione di Saverio Sgroi educatore e consulente familiare dal titolo:

Non marziani ma umani

C'è una domanda che, presto o tardi, si affaccia alla mente di un adolescente, declinata in maniera diversa a seconda che sia un ragazzo o una ragazza. «Qual'è il modello maschile a cui ispiro la mia vita?», si chiedono i ragazzi. Le risposte possono essere tante ma una sola - l'esperienza me ne dà costantemente conferma - è quella che più di tutte riempie il cuore di un adolescente: «Mio padre». E una ragazza, alla domanda su quale modello femminile ispira la sua vita, dovrebbe rispondere senza pensarci due volte: «Mia madre».



Iniziare l'articolo in questo modo può provocare in noi due effetti: il primo, di orgoglio; il secondo, più probabile, di paura.

Come potrà mai rispondere in questo modo mio figlio, mia figlia, se io sono pieno di difetti e di limiti?

E, soprattutto, come potrà mai dare questa risposta quando sembra non praticare sport migliore che quello di mandarmi costantemente a quel paese?

In realtà, nonostante le fisiologiche dinamiche adolescenziali fatte di porte sbattute, urla isteriche e frecciate sarcastiche nei confronti dei genitori, ***i ragazzi non smettono mai di considerare papà e mamma un punto di riferimento per la loro vita.*** Solo questo dovrebbe far riflettere molto i genitori che hanno sperimentato il dramma di una separazione dal proprio compagno di vita: a prescindere da tutto è ***necessario continuare a fare i genitori;*** si può smettere di essere marito o moglie, ma essere padre o madre rimane per sempre.

Se la paura di non essere all'altezza può mettere una comprensibile ma ingiustificata ansia, proviamo a non dimenticare quello che realmente cercano i nostri figli: modelli non perfetti ma realistici, non falsi ma autentici, non marziani ma umani. Un modello cioè che non abbia paura di mostrare i propri limiti, ma al contempo con un enorme desiderio di dare il meglio di sé, in maniera positiva.

QUALI MODELLI ESSERE

In educazione, l'esempio positivo - che, ribadisco, non vuol dire non avere limiti e difetti - è sempre più efficace della critica negativa. E oggi lo è ancora di più, perché il mondo ha un estremo bisogno di modelli credibili. Pertanto, di fronte al figlio adolescente che riempie la stanza (o il cellulare) delle immagini dei propri idoli, dovremmo ricordarci sempre che mentre gli idoli passano ***noi rimaniamo sempre papà e mamma.*** E un papà e una mamma che invece di brontolare e criticare i giovani di oggi si sforzano di comprendere questo mondo così diverso da quello della loro adolescenza, hanno sui loro figli un'efficacia di gran lunga superiore.

I figli ci guardano in maniera particolarissima e si aspettano da noi che facciamo i genitori, che significa sostanzialmente che gli mostriamo di amarli anche quando mettono alla prova la nostra pazienza, che in realtà è un mettere alla prova il nostro amore per loro.

Grande è la sorpresa, per esempio, quando leggo ai genitori le risposte dei loro figli tredicenni alla domanda: «Chi sono tra gli adulti, le persone per te più significative? E perché?». Quasi tutti i ragazzi rispondono che sono i genitori e i motivi sono sempre gli stessi: «Perché mi vogliono bene, perché sono il mio punto di riferimento, perché so che potrò contare sempre su di loro, perché anche quando mi rimproverano so che lo fanno per il mio bene». Queste parole dovrebbero metterci una grande pace nel cuore.

di Saverio Sgroi – continua nel prossimo numero